



Cod. ND13 – P2
Cod. LMS-GR / gr
Circolare n. 111

Protocollo Generale (Uscita)
cnapperm – aoo_generale
Prot.: 0001776
Data: 03/09/2014

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

Alle Federazioni e Consulte Regionali
degli Ordini degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori

Ai Coordinatori Regionali dei Presidi
degli Architetti per la Protezione Civile

LORO SEDI

**Oggetto: Rete di Presidi degli Architetti per la Protezione Civile –
Convenzione Tipo per formazione specialistica tra Federazioni/Consulte
Regionali e Dipartimenti Regionali della Protezione Civile**

Cari colleghi,

a meno di due anni dal lancio della “Rete Nazionale degli Architetti per la Protezione Civile”, registriamo come il progetto abbia ormai coinvolto quasi tutti gli Ordini d’Italia, in gran parte attraverso la costituzione di Presidi locali con coordinamento regionale.

Parecchi corsi sulla gestione tecnica dell'emergenza, nel rispetto del Protocollo di intesa sottoscritto il 12 maggio 2010 dal CNAPPC e dal Dipartimento della Protezione Civile, si sono svolti in molte parti del territorio nazionale, garantendo la formazione di colleghi già nelle condizioni, in caso di evento calamitoso, di offrire il loro qualificato contributo al sistema nazionale della protezione civile.

Ferma restando la possibilità di tenere ulteriori cicli di corsi sul tema della gestione tecnica dell'emergenza, si rappresenta l'opportunità di integrare la formazione in materia di protezione civile su temi specifici relativi ad azioni in regime ordinario.





Ad esempio, si elencano appresso, a titolo puramente indicativo e certamente non esaustivo, nuove attività formative che potrebbero interessare i temi:

1. Promozione e divulgazione della cultura della prevenzione (redazione dei piani di protezione civile);
2. Vulnerabilità sismica dei Beni Culturali;
3. Vulnerabilità sismica degli edifici strategici ai fini della protezione civile (edilizia scolastica, ospedaliera, istituzionale, ecc.);
4. Vulnerabilità sismica delle infrastrutture strategiche ai fini della protezione civile (strade, ponti, ferrovie, porti, aeroporti, ecc.);
5. Vulnerabilità delle infrastrutture e dei centri abitati a fenomeni alluvionali determinati dall'esondazione di corsi d'acqua;
6. Vulnerabilità del territorio costiero a fenomeni di tsunami;
7. Vulnerabilità del territorio e fenomeni di eruzione vulcanica.

Questo tipo di formazione non rientra nel protocollo di intesa sottoscritto il 12 maggio 2010 tra CNAPPC e DPC, per cui potrà essere organizzata e tenuta autonomamente dagli Ordini e, soprattutto, dalle Federazioni/Consulte Regionali, preferibilmente previa sottoscrizione di appositi protocolli di intesa finalizzati alla promozione di sinergie con le istituzioni locali (Regionali), che possano abbattere notevolmente i costi della stessa formazione.

All'uopo, si allega un protocollo di intesa tipo, redatto dal CNAPPC e già sperimentato con successo in Sicilia, ovviamente adeguabile alle varie realtà regionali in relazione alla disponibilità degli interlocutori locali.

Infine, si coglie l'occasione per stimolare gli Ordini Provinciali e soprattutto le Federazioni/Consulte Regionali a promuovere iniziative interregionali al fine di garantire una formazione specialistica differenziata e interattiva per macro-aree. Si segnala, in tal senso, il protocollo di intesa già stipulato in data 12 maggio 2014 tra la Consulta Lombarda, la Federazione del Piemonte e della Valle d'Aosta e la Federazione del Veneto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra citati.





Il Coordinamento CNAPPC della Rete degli Architetti per la Protezione Civile rimane in ogni caso disponibile per supportare gli Ordini Provinciali e le Federazioni/Consulte Regionali nella formulazione degli accordi locali e nella predisposizione dei programmi delle attività formative.

A tale scopo, si ricorda l'indirizzo di posta elettronica: protezionecivile.cnappc@archiworld.it, presso il quale è raggiungibile il suddetto Coordinamento.

Con i migliori saluti.

*Il Presidente del Dipartimento LL.PP.
con delega alla Protezione Civile
(Arch. Salvatore La Mendola)*

*Il Consigliere Segretario
(Arch. Franco Frison)*

*Il Presidente
(Arch. Leopoldo Freyrie)*

Allegati:

- Protocollo Tipo con le istituzioni regionali sulla formazione specialistica in regime ordinario;
- Protocollo d'intesa interregionale Lombardia-Piemonte e Valle d'Aosta-Veneto;
- Mappa con indicazione degli Ordini/Federazioni/Consulte che hanno aderito alla Rete Nazionale;
- Mappa con indicazione dei territori in cui sono stati già tenuti uno o più corsi per la "gestione tecnica dell'emergenza".



LOGHI

FEDERAZIONE/CONSULTA REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

REGIONE
DIPARTIMENTO REG/LE PROTEZIONE CIVILE

PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E LA CONSULTA DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTICI E CONSERVATORI DEL/DELLA _____

PREMESSO CHE:

- la legge 24 febbraio 1992, n°225 e ss.mm.ii., istituisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile “al fine di tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi”;
- l’art.3, comma 1, della Legge 225/92 stabilisce che “sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l’emergenza (...)”;
- il Sistema di Protezione civile è fondato sui principi costituzionali di sussidiarietà, adeguatezza e proporzionalità e si articola sul territorio italiano nei livelli nazionale, regionale, provinciale, comunale e delle comunità montane;
- gli Ordini Professionali, ai sensi della Legge 225/92, art.6, co.2 e ss.mm.ii., sono componenti del Sistema di Protezione Civile e pertanto concorrono all’espletamento delle attività ad esso relative;
- la rappresentanza istituzionale degli Architetti si articola sul territorio italiano nei livelli nazionale, attraverso il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e Territoriale, attraverso le Consulte/Federazioni Regionali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e gli Ordini Provinciali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e viene esercitata con il supporto e la collaborazione delle rispettive strutture organizzative e associative a livello regionale;
- l’art. 108 comma 1 lettera a) del D.Leg.vo 31.3.1998 n°112 prevede che alle regioni siano, tra l’altro, assegnate funzioni relative alla predisposizione dei programmi di previsione e di prevenzione dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali;
- il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (di seguito: CNAPPC), coinvolgendo già gran parte del territorio nazionale, sta attuando un progetto per l’istituzione di una Rete dei Presidi degli Architetti per la Protezione Civile, incardinati presso le Consulte/Federazioni Regionali e/o gli Ordini Provinciali degli Architetti PPC di Italia;
- l’obiettivo di tale progetto è quello di alimentare, nel rispetto della legge 24/02/1992, n°225, un efficiente rapporto di collaborazione con gli organismi nazionali e regionali della Protezione Civile, sia in emergenza che in regime ordinario, offrendo la professionalità di architetti qualificati e costantemente aggiornati;

- è stato già avviato, ed esteso a buona parte del territorio nazionale, un processo di formazione degli architetti, che aderiscono a tale progetto del CNAPPC, sul tema della “gestione tecnica dell'emergenza”, in virtù dell'accordo quadro del 31 marzo 2004 e del successivo protocollo di intesa del 12 maggio 2010, sottoscritti dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;
- anche nell'ambito della Regione _____, si ravvisa la necessità di coordinare, ai diversi livelli istituzionali e di supporto, le attività di Protezione Civile, sia in regime ordinario che in emergenza, fruendo del contributo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, istituzionalmente rappresentati dai rispettivi Ordini provinciali di appartenenza, con la collaborazione ed il supporto della Consulta degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del/della _____;
- Presso la Consulta/Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti PPC del/della _____ è stato istituito un Coordinamento Regionale dei Presìdi degli Architetti per la Protezione Civile, incardinati presso gli Ordini Provinciali, in attuazione del sopra richiamato progetto del CNAPPC;

- INSERIRE EVENTUALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI

CONSIDERATO CHE:

- è intendimento della Regione.....- Dipartimento Reg/le della Protezione Civile e degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Regione....., rappresentati dalla Consulta/Federazione degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, promuovere rapporti di reciproca collaborazione per approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, con particolare riferimento a tutti gli aspetti tecnici relativi alle fasi di previsione e prevenzione, di gestione e superamento delle emergenze, garantendo una funzione di coordinamento affinché tutte le iniziative, individuali e associative, si svolgano nella maniera più qualificata possibile;
- La Regione, Dipartimento della Protezione Civile, anche attraverso i suoi Servizi competenti per territorio, è interessata, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a sviluppare tale qualificata collaborazione con gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori del/della _____, con l'obiettivo di:
 - accrescere la cultura di protezione civile anche attraverso la promozione e l'organizzazione congiunta di convegni, corsi di formazione e iniziative informative ed editoriali;
 - approfondire le conoscenze sui rischi a cui è soggetto il territorio regionale, eventualmente su base provinciale, anche attraverso la promozione di studi, ricerche e progetti specifici;
 - promuovere formazione professionale che, al di là della gestione tecnica dell'emergenza per la quale sono vigenti altri protocolli di intesa di carattere nazionale, sia soprattutto finalizzata ad attività in regime ordinario, come le seguenti:
 - a) prevenzione ed educazione alla cultura della protezione civile;
 - b) rilievo delle condizioni di vulnerabilità sismica dei Beni Culturali, dell'edilizia scolastica e, in generale, degli edifici strategici ai fini della protezione civile;
 - c) rilievo delle condizioni di vulnerabilità di infrastrutture strategiche ai fini della Protezione Civile

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

nell'ambito di un Sistema Regionale integrato di Protezione Civile e nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, al fine di regolare le modalità di collaborazione ed i relativi oneri economici, l'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso _____,

TRA

_____, Dirigente Generale, Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Regione _____, di seguito indicato come "Regione",

E

l'arch. _____ nella qualità di Presidente della Consulta/Federazione degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori _____, di seguito indicata come "Consulta";

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto.

La Regione, anche attraverso i suoi Servizi competenti per territorio, e gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di _____, di seguito indicati come "Ordini", qui rappresentati dalla Consulta, si impegnano reciprocamente a collaborare nell'ambito di un programma di attività volto ad approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, con particolare riferimento a tutti gli aspetti tecnici relativi alle fasi di previsione e prevenzione, di gestione e superamento delle emergenze e alle conoscenze sui rischi a cui è soggetto il territorio regionale.

A tal uopo, la Consulta e gli Ordini potranno fare riferimento al loro sistema interno, organico alla Rete Nazionale, organizzato in Presidi provinciali, con un coordinamento regionale.

Art. 2 - Organizzazione.

La Regione, gli Ordini, qui rappresentati dalla Consulta, si impegnano a collaborare per la promozione e l'organizzazione di convegni, corsi di formazione e iniziative informative ed editoriali sui temi della protezione civile rivolti prioritariamente ai tecnici delle strutture comunali e provinciali di protezione civile e ai liberi professionisti, nonché a concordare un programma di formazione professionale per lo svolgimento di specifiche attività, nell'ambito della protezione civile.

Art. 3 - Finalità.

La Consulta, gli Ordini e le articolazioni interne e funzionali alla "Rete Nazionale dei Presidi degli Architetti per la Protezione Civile", svolgeranno attività di indirizzo e di coordinamento nei riguardi dei propri iscritti, al fine di qualificare l'intervento dei professionisti nelle rispettive attività in ambito di protezione civile.

La Regione organizzerà iniziative periodiche di formazione e addestramento professionale, pianificazione e valutazione preventiva dei rischi, rivolte agli iscritti agli Ordini degli Architetti, avvalendosi eventualmente di strutture e attrezzature messe a disposizione dalla Regione o dagli

stessi Ordini.

La Regione provvederà, inoltre, ad effettuare corsi di aggiornamento periodici riservati ai responsabili dei settori e/o presidi di protezione civile degli Ordini provinciali, secondo i tempi e le modalità da concordare con il Presidente della Consulta o da persona appositamente delegata.

Art. 4 - Attività.

Quando ne ricorrano le condizioni, sia in regime ordinario che in emergenza, la Regione potrà avvalersi della collaborazione degli architetti, appositamente formati e disponibili a partecipare, su base volontaria, alle attività in regime ordinario o in emergenza, a seguito di un evento calamitoso, in relazione alla formazione specifica di cui al successivo articolo 5.

Art. 5 - Attività di formazione.

L'attività di formazione sarà resa da entrambe le parti della presente convenzione.

Essa potrà essere espletata con cicli formativi articolati all'interno di una più ampia programmazione o con singoli interventi mirati alla trattazione di specifiche tematiche,

Convegni e incontri di studio saranno oggetto di una programmazione concordata e saranno aperti anche ad altre componenti del Sistema di Protezione Civile. A conclusione degli eventi, sarà possibile trarre spunto dalle argomentazioni trattate per la redazione di atti d'indirizzo o di linee guida in favore degli Enti Locali.

È espressamente prevista la possibilità di tavoli tecnici che abbiano all'ordine del giorno tematiche di particolare rilievo, il cui risultato potrà essere divulgato anche all'esterno con le modalità che si riterranno opportune.

E' altresì prevista la possibilità di periodi di tirocinio formativo (sei mesi) riservato agli architetti iscritti agli Ordini che sottoscrivono, per tramite della Consulta, il presente protocollo di intesa. Tale tirocinio potrà essere svolto, a titolo gratuito, presso la Regione _____ Dipartimento Reg. della Protezione Civile, sotto la supervisione di un tutor interno e di uno nominato dalla Consulta, al termine del quale sarà redatta una relazione conclusiva sulle attività svolte.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, al di là delle attività formative relative ai “corsi di gestione tecnica dell'emergenza” -la cui programmazione rimane in capo al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nel rispetto del protocollo di intesa sottoscritto il 12 maggio 2010, tra lo stesso Dipartimento ed il CNAPPC - per effetto della presente intesa, la Regione _____ e la Consulta potranno concordare e promuovere attività formative sui seguenti temi:

- a) strumenti per la prevenzione degli eventi calamitosi e per la pianificazione delle attività in emergenza;
- b) promozione della cultura della protezione civile;
- c) rilievo delle condizioni di vulnerabilità sismica dei Beni Culturali, dell'Edilizia Scolastica e, in generale, degli Edifici Strategici ai fini della Protezione Civile;
- d) rilievo delle condizioni di vulnerabilità di infrastrutture strategiche ai fini della Protezione Civile;
- e) altri temi relativi ad attività in regime ordinario,

Le docenze dei corsi sopra citati (dalla lettera “a” alla lettera “e”) saranno a titolo gratuito: sia quelle rese dalla Regione _____, Dipartimento _____ in favore degli

architetti, che quelle rese da quest'ultimi a beneficio dei dipendenti della Regione.

Saranno comunque riconosciuti gli onorari ad esperti (non rappresentanti delle parti di cui al presente protocollo) che siano eventualmente chiamati ad integrare il corpo dei docenti ed i rimborsi delle spese sostenute da tutti i relatori, entro i limiti del budget concordato di volta in volta dalla Regione e dalla Consulta.

Sono ovviamente fatte salve le attività formative già svolte dagli Ordini ed in particolare i "corsi di gestione tecnica dell'emergenza" di cui al protocollo di intesa sottoscritto il 12 maggio 2010, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed il CNAPPC.

Tali corsi continueranno ad alimentare un elenco nazionale degli architetti, appositamente formati nella gestione tecnica dell'emergenza, a cui il DPC potrà ricorrere in caso di eventi calamitosi che si verifichino sull'intero territorio nazionale.

Art. 6 - Crediti formativi.

Ai docenti coinvolti nelle lezioni saranno riconosciuti crediti formativi, così come ai destinatari delle suddette attività, secondo le modalità previste dalla normativa in materia e dai regolamenti adottati dal CNAPPC e dagli Ordini Provinciali.

L'attività di docenza svolta dal personale della Regione presso gli Ordini, oltre a far maturare crediti formativi professionali, costituirà titolo oggetto di valutazione, in relazione al ruolo svolto in seno alla stessa Amm/ne Regionale.

Art. 7 - Esercitazioni e addestramento professionale.

La Regione/Dipartimento di Protezione Civile, organizzerà periodicamente esercitazioni e iniziative di addestramento professionale, rivolte agli iscritti agli Ordini degli architetti, con particolare riguardo alla pianificazione e alla valutazione preventiva del rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, ambientale o antropico in genere, avvalendosi eventualmente di strutture, attrezzature e organizzazioni messe a disposizione dalla Consulta, dagli Ordini o dalle articolazioni interne ed organiche alla Rete Nazionale degli architetti per la protezione civile.

Saranno infine espletate specifiche attività di esercitazione nella valutazione del danno, dell'agibilità degli edifici e del rilievo degli dissesti franosi attivati da un evento, indirizzate prioritariamente agli architetti che hanno già frequentato il corso di "gestione tecnica dell'emergenza", di cui al sopra citato protocollo di intesa sottoscritto da DPC e CNAPPC il 12 maggio 2010.

Art. 8 - Attività di divulgazione della cultura della prevenzione e del soccorso all'interno d'istituti scolastici.

Nell'ambito delle attività che il Dipartimento solitamente svolge in contesti scolastici, in modo da favorire la crescita della consapevolezza dei rischi circostanti, naturali o antropici, e l'adozione delle cautele da adottare preventivamente, potranno essere chiamati a collaborare anche gli iscritti agli Ordini degli Architetti, in modo da completare gli interventi formativi anche sotto il profilo delle competenze professionali dell'architetto.

L'elaborazione e i contenuti di eventuale materiale divulgativo sarà concordata dagli organizzatori delle iniziative, con l'eventuale contributo delle sovrintendenze scolastiche regionali.

Art. 9 - Modalità di attivazione.

Gli architetti che abbiano dato la loro disponibilità alle attività previste dall'art. 4, saranno inseriti in

appositi elenchi tenuti dalla Consulta o dagli Ordini territorialmente competenti, in relazione all'acquisita formazione specifica di cui all'art.5. Tali elenchi, aggiornati con cadenza almeno quadrimestrale, saranno trasmessi dalla Consulta alla Regione, con la stessa cadenza.

I professionisti in regola con l'attività formativa prevista dall'art. 5, saranno iscritti negli elenchi sopradetti, che conterranno le loro generalità, i recapiti telefonici fissi e mobili, gli indirizzi di posta elettronica, al fine di consentire la rapida attivazione in caso di bisogno.

Ricorrendo le condizioni di cui all'art.4, gli architetti iscritti nei suddetti elenchi speciali opereranno sulla base di specifiche comunicazioni o provvedimenti che la Regione farà pervenire al Coordinamento Regionale della Consulta (Coordinatore Regionale dei Presidi degli Architetti per la Protezione Civile).

Sono fatti salvi gli elenchi, tenuti dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, degli Architetti (CNAPPC) che hanno frequentato i "corsi per la gestione tecnica dell'emergenza", di cui al protocollo di intesa sottoscritto il 12 maggio 2010, tra il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) e lo stesso CNAPPC.

Gli architetti che abbiano frequentato tali corsi potranno essere chiamati a dare il loro contributo alla gestione dell'emergenza, a seguito di eventi calamitosi che si verifichino sull'intero territorio nazionale, indipendentemente dal presente protocollo di intesa di carattere regionale.

In particolare, tali architetti saranno segnalati dal Coordinamento Operativo, che sarà appositamente istituito in sinergia dal CNAPPC e dalla Consulta, nel caso in cui si verifichi un evento calamitoso.

In sintesi, il suddetto Coordinamento Operativo procederà a:

- a) individuare gli architetti da segnalare per la gestione tecnica dell'emergenza, in seno agli elenchi degli architetti che hanno frequentato i corsi di cui al già citato protocollo di intesa del 12 maggio 2010 .
- b) programmare la turnazione delle squadre di architetti di cui alla precedente lettera a);
- c) garantire il raccordo operativo tra le istituzioni del sistema nazionale/regionale di protezione civile e la rete dei presidi degli architetti per la protezione civile

Art. 10 - Dispositivi di sicurezza individuale e dispositivi utili all'identità visiva.

Gli architetti che svolgeranno attività di sopralluogo dovranno essere muniti dei propri dispositivi di protezione individuale e di dispositivi utili all'identità visiva, forniti dalla Regione.

Art. 11 - Copertura assicurativa.

L'Ordine competente per territorio provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni ai sensi del D.P.R. 1124/65 e contro i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi dei professionisti impegnati nell'espletamento delle attività, nonché alla gestione dell'informazione ai professionisti in elenco.

Art. 12 - Durata.

La presente intesa ha la durata di due anni a decorrere dal giorno della sottoscrizione, e s'intende tacitamente rinnovata, salvo disdetta di una delle parti da comunicare almeno 30 giorni prima della scadenza.

Art. 13 - Risorse finanziarie nelle attività in emergenza.

Le attività oggetto della presente convenzione sono rese dagli Architetti a titolo gratuito.

Nelle attività in emergenza, spesso condotte in sinergia con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la Regione contribuirà comunque al rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli architetti, che offrano il loro contributo alla gestione tecnica dell'emergenza ed al rilievo dei danni subiti dalle strutture a seguito di un evento calamitoso.

A titolo esemplificativo, si descrivono appresso gli oneri ed i servizi a carico della Regione:

Per l'espletamento dei suddetti interventi la Regione si fa carico delle spese fino all'importo massimo di, secondo le modalità di seguito indicate.

Durante la fase d'emergenza, è previsto che i pasti siano consumati presso il servizio mensa, ubicato all'interno dei campi e delle strutture di accoglienza allestite dalla Regione.

In condizioni di normalità, o in assenza di tali strutture durante la fase emergenziale, a coloro che siano stati impegnati per almeno 6,30 ore giornaliere, verrà fornito dalla Regione un buono pasto giornaliero a persona, in analogia al trattamento riservato ai volontari di Protezione Civile.

Il rimborso per le spese di carburante viene invece corrisposto secondo il consumo medio calcolato sulla base dei chilometri effettivamente percorsi, deducibili dal foglio di marcia in dotazione a ciascun mezzo della Regione, che deve essere ritirato dagli architetti e restituito, debitamente compilato, anche in caso di uso di mezzi propri. Tale rimborso sarà subordinato alla presentazione di un'analitica relazione sull'attività resa.

La Regione si farà carico, inoltre, dei costi necessari per l'acquisto di pettorine multitasche e caschi, riportanti il logo del DPC e la scritta "TECNICO".

Nelle attività ordinarie, la gestione delle spese da parte della Consulta e della Regione saranno stabilite di volta in volta.

Art. 14 - Controversie.

Le parti concordano di definire bonariamente le controversie derivanti dal presente convenzione e, ove ciò non fosse possibile, il Foro competente è quello di _____. È espressamente escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 15 - Revoca e recesso.

La Regione e la Consulta si riservano di recedere unilateralmente dalla presente convenzione, previa diffida, in presenza di gravi inadempienze nello svolgimento delle attività oggetto della stessa.

Art. 16 - Normativa di riferimento.

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale di settore e alle norme del Codice Civile.

Art. 17 - Registrazione.

Il presente atto redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt.5, 6, 39 e 40 del D.p.r.131 del 26.4.1986. Le spese della registrazione sono eventualmente a carico di chi la richiede.

Art. 18 - Pubblicità.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito internet della Regione _____,
Dipartimento _____ e degli Ordini professionali competenti per territorio.

Per la Regione:

Il Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale della Protezione Civile

Per la Federazione/Consulta APPC

Il Presidente

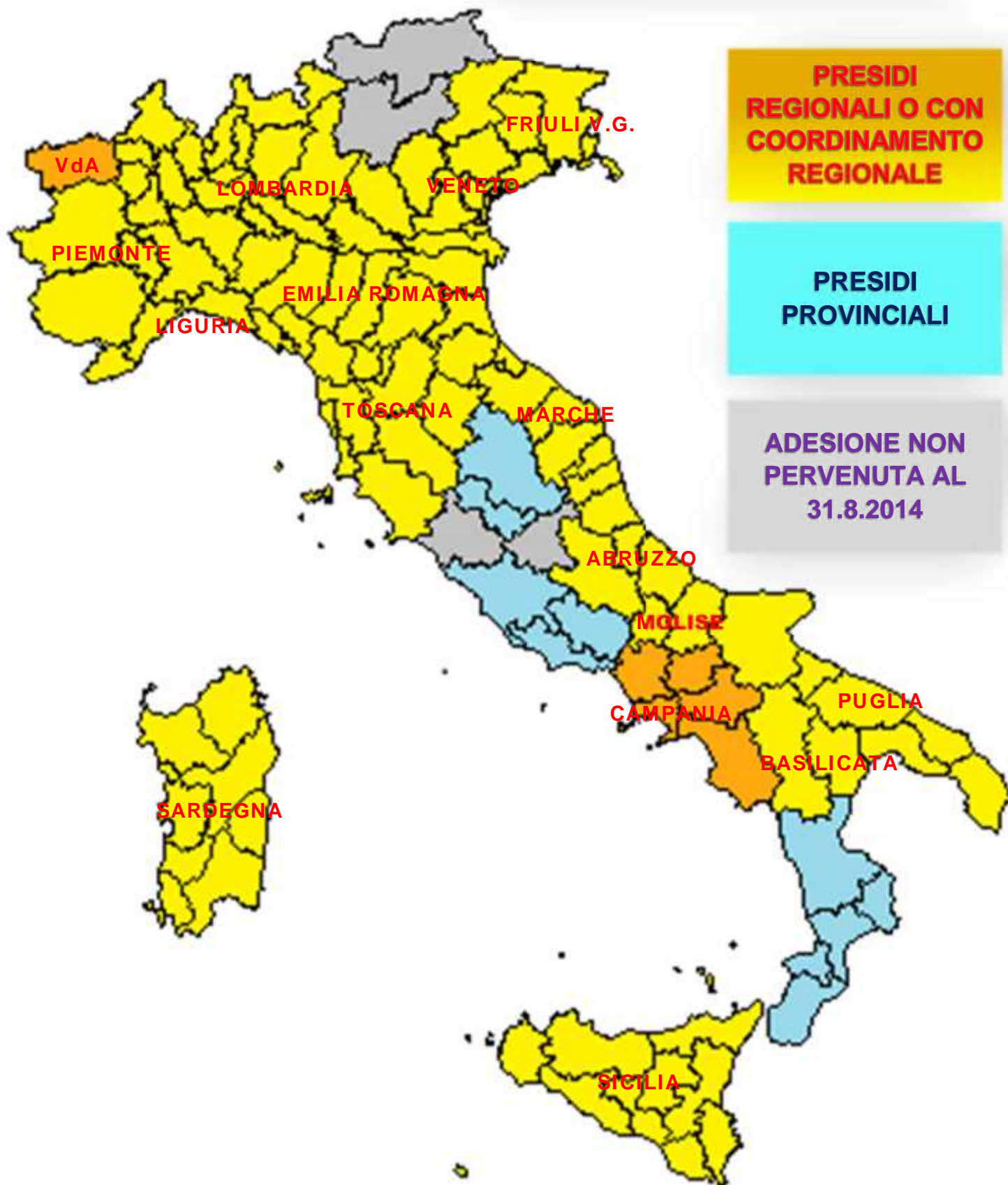


**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ADESIONE DEGLI ORDINI ALLA RETE DI PRESIDI LOCALI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

al 2 settembre 2014



CNAPPC – Dipartimento LLPP e Concorsi – Responsabile: Arch. Rino La Mendola

PRESIDI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

Segreteria – tel.: 06 68899045 – e-mail: protezionecivile.cnappc@archiworld.it



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

PRESIDI DEGLI ARCHITETTI PER LA PROTEZIONE CIVILE

ATTIVITÀ FORMATIVA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

VIOLA

corsi già svolti

ROSSO

incontri propedeutici
con Protezione Civile
già svolti

GIALLO

incontri propedeutici
con Protezione Civile
in programmazione

settembre 2014

